

CONSORZIO DEI COMUNI PER IL MUSEO TERRITORIALE DELL'AGRO FORONOVANO

Con sede in Torri in Sabina - prov. Di Rieti

DELIBERAZIONE DEL ASSEMBLEA CONSORZIALE

ATTO Nr. 01

DATA 13/04/2016

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

L'anno DUEMILASEDICI il giorno TREDICI del mese di APRILE alle ore 17,30 e segg.
nella sede consorziale si è riunito l'Assemblea Consorziale con l'intervento dei sigg.:

Comune di Torri in Sabina - CONCEZZI Fausto - Sindaco	SI
Comune di Montebuono -	NO
Comune di Selci - IEMMI Cristina - delegata	SI
Comune di Configni- MATTIOLI Diego - Deelegato	SI
Comune di Cottanello - VOLPI Monica - delegata	SI
Comune di Vacone - RENZI Roberto - Sindaco	SI
Comune di Stimigliano - DI LORETO Ilario	SI
Comune di Tarano - GLANDARELLI Miranda - Sindaco	SI
Comune di Cantalupo -	NO
Comune di Casperia - COSSU Marco	SI
Comune di Montasola -	NO
Comune di Forano -	NO

Partecipa il Segretario Dr.Mauro Di Rocco

Presiede il Sig. Roberto RENZI

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



Ad apertura di seduta (ore 17,50), Il Presidente dell'Assemblea Sig. Renzi Roberto concede la parola al Presidente del Consorzio Sig. Marco Cossu per comunicazioni.

Il Sig. Cossu affronta le varie tematiche inerenti le attività svolte e da svolgere come Consorzio, rimarcando preliminarmente la situazione debitoria di molti Comuni ed invitando i relativi rappresentanti a farsi parte diligente affinché vengano pagate le quote arretrate.

In merito alle attività svolte aggiorna il consesso circa gli sviluppi dell'iter per la concessione del contributo della Provincia. Sul punto presenta una relazione scritta, allegata al presente atto, che verrà successivamente inviata a tutti i Comuni aderenti. Precisa che il contributo verrà utilizzato in gran parte per la ristrutturazione della sede e per una quota per la realizzazione di una infrastruttura informatica per la virtualizzazione del Museo.

Affronta poi le ulteriori questioni riguardanti i rapporti con il Comune di Cantalupo in Sabina, le nuove adesioni dei Comuni di Roccantica e Poggio Catino e la costituzione del Comitato per l'Ecomuseo, argomenti che saranno comunque oggetto di specifiche deliberazioni da approvarsi in questa seduta.

Intervengono al dibattito vari rappresentanti dei Comuni ed in particolare i Sindaci dei Comuni di Torri in Sabina e Vacone chiedono al Presidente i criteri utilizzati nell' invitare le associazioni culturali del territorio a questa seduta dell'Assemblea, con specifico riferimento al punto all'ordine del giorno riguardante la costituzione di un Comitato per l'Ecomuseo.

Il Sig. Cossu chiarisce che non vi è stato un formale invito, ma semplicemente un informale contatto con i rappresentanti delle associazioni che hanno mostrato interesse per l'iniziativa.

Il Presidente dell'Assemblea, Sig. Renzi R., constatato che non vi sono ulteriori interventi e che su questo argomento non occorre procedere con formale votazione, invita l'assemblea a trattare i successivi argomenti iscritti all'ordine del giorno.



Museo Territoriale dell'Agro Foronovano

Consorzio di Comuni

Via Prov.le Sabina – Loc. Vescovio TORRI in SABINA (Rieti) cap. 02049

Cod. fisc. 00689620573 – tel./fax 0765.608197

PREMESSA

L'identità del museo

Il Museo territoriale dell'Agro Foronovano è un consorzio costituito da dodici comuni della provincia di Rieti – Casperia, Configni, Cottanello, Forano, Montasola, Montebuono, Roccantica, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone – per la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio di competenza. Non si tratta pertanto di un museo civico né di un museo archeologico bensì di una istituzione culturale che opera in un'area sovracomunale ed in differenti campi della cultura; istituzione che ha la propria sede museale in Vescovio (Torri in Sabina), dove sono custoditi reperti dell'antica Forum Novum. Per definizione, questo ente ha lo scopo di valorizzare i beni culturali del territorio in un'ottica di "museo diffuso"; non una struttura statica radicata in un determinato comune, bensì una comunità impegnata nella tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio: storico, artistico, architettonico, archeologico, paesaggistico, antropologico. L'idea guida è la Sabina come un museo a cielo aperto.

Gli equivoci del passato

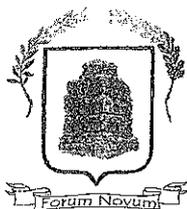
Negli ultimi venti anni il Museo territoriale dell'Agro Foronovano è stato vittima di alcuni equivoci che hanno snaturato lo stesso bloccandone l'attività: prima di tutto, una parte della sede era occupata dai volontari della Croce Rossa Italiana, la cui presenza, pur rappresentando un servizio importantissimo per la comunità, ha di fatto impedito l'apertura al pubblico della sede museale; la convinzione che si trattasse del museo di Vescovio (o di Forum Novum), pertanto deputato alla valorizzazione del sito archeologico e dell'antica cattedrale; la convinzione che si trattasse di un museo archeologico, ovvero deputato alla valorizzazione dei soli beni archeologici dei comuni aderenti; la convinzione che il museo fosse responsabile del sito archeologico di Forum Novum.

Tutto ciò ha determinato che il consorzio si ritrovasse in un vicolo cieco, per i seguenti motivi: impossibilità di aprire al pubblico la sede museale; incertezza sulle scelte politiche; mancanza di una adeguata struttura museale del tipo archeologico; scarsità di risorse.

La situazione attuale

Nel 2015 i volontari CRI si sono trasferiti in una nuova struttura, liberando completamente la sede museale.

Il 1 ottobre 2015 si è insediata la nuova presidenza del consorzio che si propone di riportare la struttura all'idea originaria di museo territoriale: valorizzazione di tutti i beni (non solo quelli archeologici) in tutti i comuni (non solo Torri in Sabina) con una sede fisica in località Vescovio.



Museo Territoriale dell'Agro Foronovano

Consorzio di Comuni

Via Prov.le Sabina – Loc. Vescovio TORRI in SABINA (Rieti) cap. 02049

Cod. fisc. 00689620573 – tel./fax 0765.608197

IL FUTURO

La sede

La sede museale consta di due stanze al primo piano e due, più piccole, al secondo piano. Una di quelle al primo piano è adibita ad esposizione di alcune epigrafi importanti per la storia antica della Sabina; l'altra funge da magazzino per i reperti in attesa di destinazione da parte della Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio. Delle due stanze al piano superiore, una è l'ufficio del direttore, mentre l'altra è completamente vuota.

Lo stato di degrado è dovuto all'incuria successiva al trasferimento della CRI ma soprattutto alla mancanza di manutenzione ordinaria negli ultimi venticinque anni. L'immobile non presenta problemi strutturali.

Una volta fatti i lavori di manutenzione e adeguamento, la sede sarà il centro propulsore del museo territoriale. Al suo interno vi saranno esposti, in una sala, i reperti più interessanti provenienti da Forum Novum ma anche dei rimandi diretti ai beni culturali del territorio di competenza, tramite pannelli e nuove tecnologie multimediali. Uno spazio può avere un allestimento di tipo antropologico con gli oggetti della cosiddetta cultura materiale. In questo modo il visitatore può avere uno sguardo d'insieme sulla Sabina antica e moderna, cercare trovare e vedere i collegamenti tra i millenni.

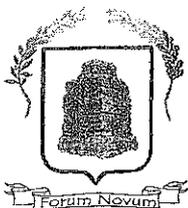
La sede sarà aperta al pubblico ventiquattro ore settimanali – di cui dodici nel fine settimana – grazie al servizio offerto dal direttore scientifico e da un'associazione convenzionata.

La sede è circondata da un'area verde pertinenziale che può restare aperta al pubblico anche quando essa è chiusa. In questo modo, arredandola con pannelli informativi, giochi e strumenti didattici per i bambini tale da realizzare un "giardino didattico", si aumenta l'attrattività del luogo che svolgerà una funzione di divulgazione unica in provincia di Rieti.

Il nuovo allestimento, interno ed esterno, sarà oggetto di un bando di idee aperto agli architetti. Il consorzio si apre quindi alle proposte dei professionisti del settore. Il progetto migliore sarà quello realizzato.

Museo virtuale

La sede fisica non è sufficiente per mettere in mostra i beni culturali dei dodici comuni. Con l'ausilio delle nuove tecnologie, realizzeremo il museo virtuale della Sabina: un sito web ideato per la valorizzazione di tutti i beni culturali, compresi quelli chiusi al pubblico ed i beni immateriali. Sappiamo tutti che uno dei grandi mali del sistema culturale italiano è l'impossibilità di accedere fisicamente in luoghi come siti archeologici, chiese, palazzi, etc. Con il museo virtuale il bene non avrà più segreti e soprattutto sarà pubblicizzata la modalità di accesso – per esempio: telefonare al numero X, prenotare a Y, apertura la Z domenica del mese – tramite informazioni puntuali fornite attraverso una comunicazione unica e coerente.



Museo Territoriale dell'Agro Foronovano

Consorzio di Comuni

Via Prov.le Sabina – Loc. Vescovio TORRI in SABINA (Rieti) cap. 02049

Cod. fisc. 00689620573 – tel./fax 0765.608197

Il museo virtuale fungerà anche da portale del turismo culturale in Sabina. Il direttore del museo farà un lavoro di *back-office* per gestire le informazioni richieste dai visitatori.

I vantaggi del museo virtuale sono molteplici: costi bassi, spazio infinito, aggiornamento estremamente facile e veloce.

Mostre e collezioni

In accordo con la Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio e la Diocesi suburbicaria di Sabina-Poggio Mirteto, si intende allestire due mostre permanenti in località Vescovio: una, nella sede museale, esponendo i reperti di epoca romana; l'altra, nei locali parrocchiali, con i pezzi paleocristiani ed altomedievali. Per fare ciò, è previsto uno scambio di reperti attualmente "mescolati" tra loro. Già siglato un accordo verbale tra le parti.

Sempre in accordo con la Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio, si procederà ad una analisi dettagliata dei reperti toccati nella sede museale e di quelli già custoditi nei magazzini statali, allo scopo di esporre quelli più interessanti dal punto di vista museale – insieme a quelli già citati. Inoltre, la stanza al primo piano della sede adibita a magazzino, sarà liberata in seguito al trasferimento dei reperti presso le strutture statali – tranne quelli da esporre in sede, ovviamente.

Direzione scientifica

Fino ad oggi il direttore del museo territoriale è stato un archeologo, come se il nostro fosse un museo archeologico. Essendo invece un museo territoriale, il nuovo direttore potrà essere anche uno storico dell'arte, per esempio, in grado di spaziare tra le diverse categorie di beni appartenenti ad epoche diverse. L'avviso pubblico per la selezione sarà emesso non appena saranno terminati i lavori di adeguamento della sede museale.

Farfa e Vescovio sono i luoghi maggiormente frequentati dai turisti in Sabina. La sede del museo potrebbe essere, dunque, il primo vero ufficio turistico del territorio, potenzialmente in grado di smistare i flussi in tutti i comuni. Il direttore del museo avrà anche compiti di coordinamento e promozione turistica: gestione del museo virtuale, organizzazione visite guidate su tutto il territorio di competenza, creazione di una rete professionale di guide ed accompagnatori autorizzati ed iscritti all'albo.

Didattica museale

Nel proprio territorio di competenza insistono due istituti comprensivi – Casperia e Forum Novum – che raccolgono la totalità della popolazione scolastica fino alla secondaria di primo grado.



Museo Territoriale dell'Agro Foronovano

Consorzio di Comuni

Via Prov.le Sabina – Loc. Vescovio TORRI in SABINA (Rieti) cap. 02049

Cođ. fisc. 00689620573 – tel./fax 0765.608197

Il direttore scientifico sarà promotore di progetti di didattica museale rivolti alle scuole di cui sopra, offrendo laboratori didattici gratuiti di arte e archeologia sperimentale che, oltre alla visita in sede e presso i siti archeologici del territorio, prevedono brevi lezioni di storia e arte accompagnate da proiezioni multimediali, attività pratiche di sperimentazione delle tecniche antiche e dei processi artigianali. Così il museo diviene un luogo dove la storia si apprende rivivendola e appropriandosene attivamente.

Ricerca scientifica

Il consorzio deve favorire la realizzazione di studi scientifici sul patrimonio di propria competenza. Anche in collaborazione con una fondazione bancaria, si istituirà una borsa di laurea, per incentivare i laureandi a scrivere tesi di nostro interesse; oppure una borsa di studio a prescindere dalla laurea. In ogni caso il ricercatore sarebbe premiato con un (modesto) assegno e con la pubblicazione del lavoro, che diverrebbe un libro in commercio disponibile per tutti – al contrario delle consuete pubblicazioni di nicchia in tiratura limitata. Ricominciare a studiare la Sabina è di fondamentale importanza per la tutela e la valorizzazione del territorio e le sue bellezze.

Risorse economiche

Il consorzio si autofinanzia con le quote annuali versate dai comuni aderenti, appena sufficienti per sostenere le spese correnti di personale e utenze varie. Attualmente non è possibile chiedere maggiori sforzi alle amministrazioni comunali.

Il contributo di 25mila euro per cui si è chiesta la devoluzione alla Provincia di Rieti, è vitale per far ripartire la struttura: in senso materiale, con una sede adeguata; in senso culturale, con un segnale di rottura rispetto al passato in grado di innescare un circolo virtuoso.

Per il futuro si guarderà anche al nuovo Programma di sviluppo rurale 2014-2020. I comuni del consorzio sono inseriti nel territorio del Gal Sabino, già attivo nella programmazione 2007-2013. Sono stati già avviati dei colloqui con il Gal Sabino per approntare dei progetti integrati di sviluppo locale. In particolare, si guarderà alle opportunità della sottomisura 7.5, che prevede investimenti per le infrastrutture del turismo culturale.



Museo Territoriale dell'Agro Foronovano

Consorzio di Comuni

Via Prov.le Sabina – Loc. Vescovio TORRI in SABINA (Rieti) cap. 02049

Cod. fisc. 00689620573 – tel./fax 0765.608197

IL PROGETTO POLITICO

Nuove adesioni

Il consorzio conta ben dodici comuni reatini. Si tratta di piccoli comuni della Sabina tiberina che, appena tre mesi fa, hanno deciso di credere ancora nel Museo territoriale dell'Agro Foronovano sulla spinta di una nuova idea progettuale. Per rendere l'azione più omogenea e coerente, è stata avviata una fase di nuove adesioni per cui nel corso del 2016 il numero di comuni aderenti aumenterà sensibilmente – per esempio, il comune di Roccantica ha già deliberato.

Ecomuseo

Ad oggi la Regione Lazio non riconosce ufficialmente la fattispecie di “museo territoriale”. In un ambito di carattere prevalentemente rurale come quello laziale, potrebbe essere fruttifero portare questa innovazione nella normativa regionale. Molte regioni italiane hanno istituito gli ecomusei: non si tratta di aree naturali protette bensì di organizzazioni locali che si prefiggono di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio culturale. Il territorio come museo a cielo aperto.

Allo scopo, la presidenza del Museo territoriale dell'Agro Foronovano, con il supporto delle amministrazioni comunali e delle associazioni culturali, intende porre all'attenzione della Regione Lazio questo vuoto normativo che potrebbe essere colmato raccogliendo esempi di altre amministrazioni regionali che hanno già legiferato in materia.

Un lavoro di squadra

Negli ultimi due anni si sono registrati, in Sabina, degli importanti segnali di una nuova coscienza politica territoriale che coincide con un ricambio generazionale all'interno delle amministrazioni comunali – oltre alle necessità di essere in grado di affrontare le nuove sfide del mondo globalizzato dalla posizione di piccoli comuni.

In questo movimento, ampio spazio occupa la promozione culturale per uno sviluppo in senso turistico della Sabina. Un esempio concreto è certamente il progetto “La Sabina: avventure da vivere”, finanziato dall'Agenzia regionale del Turismo, ideato e coordinato da un gruppo di giovani amministratori comunali – la metà dei quali siede anche nel consiglio d'amministrazione del consorzio – che è stato in grado di mettere insieme, per la prima volta, ben diciassette comuni appartenenti a diverse unioni. Un lavoro che ha visto protagoniste anche le associazioni culturali del territorio, impegnate nella stesura dei testi dopo un grande lavoro di ricognizione e mappatura mai svolto fino ad oggi.

La complementarietà, la continuità e la sinergia tra enti locali e terzo settore, così come la maggiore attenzione delle amministrazioni comunali e delle associazioni che investono sul territorio, danno adito a pensare al Museo territoriale dell'Agro Foronovano come ad un ecomuseo in cui diversi attori concorrono e contribuiscono a fare della cultura non un lusso e nemmeno un vizio ma un diritto che è insieme un grande dovere morale di fronte alla storia e alle future generazioni.



Museo Territoriale dell'Agro Foronovano

Consorzio di Comuni

Via Prov.le Sabina - Loc. Vescovio TORRI in SABINA (Rieti) cap. 02049

Cod. fisc. 00689620573 - tel./fax 0765.608197

Ognuno degli attori non ha intenzione di costruire cattedrali nel deserto ma spesso non ha risorse e/o competenze per valorizzare il prezioso lavoro che ha svolto e che, seppur patrimonio comune, rimane nascosto negli archivi o nei canali di uno o l'altro ente promotore. Il Museo territoriale dell'Agro Foronovano potrebbe essere, dunque, il punto di riferimento stabile, il centro di gravità permanente in cui importanti iniziative spesso isolate contribuiscono, acquisendo il meritato valore, a dare l'immagine, il più completa possibile, della Sabina.

IL PRESIDENTE
f.to Marco Cossu

IL SEGRETARIO
F.to Dr.Mauro DI ROCCO

IL PRESIDENTE
F.to Roberto RENZI

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Della sujestesa deliberazione si attesta che copia verrà affissa all'Albo Pretorio il
16 GIU 2016 ai sensi e per gli effetti dell'art.124, 1° comma del D.Lgs.18/8/2000,
n.267 per 15 gg.consecutivi.

Torri in Sabina, li 15 GIU 2016

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Mauro DI ROCCO

COPIA CONFORME

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e
d'ufficio.

Torri in Sabina, li 15 GIU 2016

IL SEGRETARIO
Dr. Mauro DI ROCCO

